



## Per GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2024, festa della Cattedra di San Pietro

### **VANGELO: Mt. 16,13-19**

*In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremia o qualcuno dei profeti».*

*Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».*

Gesù interpella personalmente anche ciascuno di noi,  
e anche oggi, come ogni giorno, ci chiede:  
ma per te io chi sono, che posto occupo nei tuoi interessi?  
Che spazio occupiamo io e la mia parola nelle tue scelte?  
Gesù, troppo spesso, rimane sì una brava persona che ha fatto cose belle,  
ma rinchiuso in un passato lontano,  
e le nostre vite camminano senza incontrarlo.

La risposta che ha dato Pietro deve diventare la nostra  
e riconosceremo in Lui il Dio che si fa vicino a ciascuno di noi,  
il Dio che non se ne sta al di là dei cieli,  
ma che si fa presente e vive nella nostra quotidianità.  
Il Dio vivente e non dei morti perché sa dirci parole  
che danno senso alla nostra vita e la aprono alla piena libertà.  
Diamogli più spazio, scommettiamo la nostra vita sulla sua parola,  
facciamo sì che le sue scelte divengano le nostre scelte:  
vinceremo la noia e la monotonia,  
sapremo dare sapore alle cose più semplici  
sapremo sperimentare quella gioia che nasce dalla capacità  
di instaurare con noi stessi, con gli altri e con il creato rapporti veri.  
Gesù non ci tradisce perché non ci dà delle cose  
ma condivide con noi la sua vita.

*Signore, dà sostanza alla nostra fede.*

*Fa' che non ci accontentiamo di qualche Messa  
o di qualche preghiera biascicata in fretta  
per rassicurare un po' la coscienza.*

*Signore, entra dentro di noi, prendi possesso della nostra anima,  
perché sappiamo fare le tue scelte di amore totale e definitivo,  
perché "giochiamo" per te e per i fratelli la nostra vita.*

*Donaci la tua gioia, che ci accompagni  
e ci illumini nelle tenebre del nostro cammino.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro